

ALL'UNIVERSITÀ DI TERAMO SARÀ INSEGNATA ANCHE LA LINGUA DEI SEGNI

Teramo, 21 marzo 2014 - Come già annunciato dal rettore, **Luciano D'Amico**, **all'Università di Teramo sarà insegnata anche la Lingua dei Segni Italiana (LIS)**. Il Corso biennale comincerà **lunedì 24 marzo alle ore 17.30** presso il **Centro Linguistico di Ateneo** e le lezioni saranno tenute da **Mauro Chilante**, interprete e docente della lingua dei segni. Il corso rientra nel progetto del rettore **«per una politica di inclusione con la rimozione di tutte le barriere, logistiche, economiche e culturali in tema di disabilità»** e per la costituzione di un Centro Europeo di Orientamento alla Didattica per le Disabilità Sensoriali.

Per l'unicità e l'originalità dell'iniziativa i corsi, **gratuiti**, sono **aperti anche all'utenza esterna**, e chi vuole iscriversi può **contattare il Centro Linguistico di Ateneo** (cla@fondazioneuniversitaria.it - tel. 0861 266084).

«La Lingua dei Segni Italiana - ha sottolineato il **Rettore** - è il risultato della necessità che le persone sorde hanno avuto nel dover affinare la comunicazione tra loro. Attraverso l'uso delle mani, l'espressione del viso e la postura del corpo si comunicano in modo "significativo" e affascinante, per un neofita, le sensazioni e le emozioni o i concetti di valore scientifico».

«Lo sforzo che l'Università di Teramo sta compiendo - ha aggiunto D'Amico - è quello di aprire i propri corsi di laurea ai giovani sordi e avvicinare se stessa, i propri docenti e i propri studenti a questo mondo silenzioso e nascosto alla realtà quotidiana. Per impostare e realizzare il programma l'Ateneo farà riferimento ai centri di ricerca nazionali ed esteri che maggiormente hanno operato in questo settore negli anni passati».

«La lingua dei segni - ha spiegato **Mauro Chilante** - è una vera e propria lingua, con proprie regole grammaticali e sintattiche e una propria costruzione della frase. Con l'uso della LIS la Comunità Sorda ha sviluppato e acquisito una propria cultura e una propria etica, ancora non sufficientemente studiate e approfondite, che vanno comprese e rispettate. L'Università di Teramo è la prima a occuparsi in maniera stabile e organica dell'istruzione delle persone sorde e sta impostando un percorso più complesso che prevede sviluppi futuri verso la progressiva formazione di formatori, la ricerca scientifica sociolinguistica e della comunicazione, la didattica, il mondo e le attività dell'interpretariato della LIS, i cui campi sono per moltissimi versi ancora da scoprire».